

Società:	FONDAZIONE PRES. OSPED. F.LLI MONTECCHI DI SUZZARA
Sede Legale (Comune):	SUZZARA (MN)
Sede Legale (Indirizzo):	VIA G. CANTORE 14/B
Capitale Sociale:	EURO 65.000
Iscrizione Registro delle persone giuridiche private	Regione Lombardia
Numero iscrizione Registro delle persone giuridiche private	1604
Numero di Partita IVA	02059780201
Numero di Codice Fiscale	91007500209
Numero Iscrizione R.E.A.	220571

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA

1. INTRODUZIONE.

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6.

Al fine della redazione del presente bilancio, inoltre, si è tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. N. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs n.139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC, di cui si tiene conto nella redazione dello stesso.

Il presente bilancio, si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;

La Nota integrativa costituisce, con lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto:

- in conformità agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile;
- secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile. A tale riguardo si specifica che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423-bis, comma 2;
- tenendo conto delle modifiche introdotte dai nuovi OIC.

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio. La presente Nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2435-bis, comma 1, così come modificato dal D. Lgs. 173/2008, che recepisce la Direttiva europea n. 2006/46/CE, in quanto la società non ha emesso titoli negoziati sui mercati regolamentati, e i parametri in tale articolo previsti, per la società in essere, non vengono superati. Tali limiti, da considerarsi immediatamente applicabili, alla data di entrata in vigore del Decreto di recepimento, ammontano a:

- 4.400.000 euro di totale dell'attivo dello Stato patrimoniale;

- 8.800.000 euro di totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

In virtù del medesimo articolo non è stata redatta la relazione sulla gestione, in quanto nella presente Nota integrativa sono fornite, ove la società detenga partecipazioni, le informazioni di cui ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del C. C..

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro, conformemente a quanto previsto nel quinto comma dell'articolo 2423 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta residuale "Altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A5) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione", senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001);
- i dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

2. DATI GENERALI SULLA FONDAZIONE

La fondazione "Presidio Ospedaliero F.lli. Montecchi di Suzzara" costituita il 31.10.03 presso lo studio notarile Enrico Bellezza in Milano, è iscritta al registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia con il n° 1604 dal 24.12.2003.

La fondazione persegue esclusivamente finalità socio-sanitarie-assistenziali, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e degli indirizzi impartiti dalle competenti autorità e degli ambiti disciplinari individuati in conformità della programmazione regionale. In particolare tutela, promuove, implementa, sostiene e valorizza l'Ospedale Montecchi di Suzzara per migliorarne ed incrementarne l'attuale struttura e favorendone, direttamente o indirettamente, il totale recupero strutturale e funzionale.

Gli enti partecipanti sono i seguenti:

- Azienda Ospedaliera Carlo Poma;
- Comune di San Benedetto Po;
- Comune di Motteggiana;
- Comune di Moglia;
- Comune di Gonzaga;
- Comune di Suzzara;
- Comune di Pegognaga;
- Comune di Borgoforte;
- Associazione "Acquisto Attrezzature Ospedaliere Ing. Opilio Zuccati".

3. NOTE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

Dall'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2018 emerge una perdita di euro 11.446.
Nel corso dell'esercizio l'attività è stata svolta in modo regolare.

4. CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETE AVENTI CORSO LEGALE NELLO STATO.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo comunque su un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Le categorie delle attrezzature e delle macchine elettromeccaniche/elettroniche risultano nell'esercizio 2018 interamente ammortizzate.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Le categorie dei costi di variazioni statuto e delle licenze d'uso software risultano nell'esercizio 2018 interamente ammortizzate.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Non si ritiene necessario provvedere alla loro svalutazione, poiché tutti realizzabili.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti pertanto sono iscritti a valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

5. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE, PER LE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO, PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LA FORMAZIONE E LE UTILIZZAZIONI.

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle **variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo**. Le informazioni richieste al punto 4 dell'art. 2427 del C.C., relative a tali variazioni, sono raccolte nel seguente prospetto:

VOCE DI BILANCIO	Consist. iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. finale
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti				-
Immobilizzazioni	-	-	-	-
Rimanenze				-
Crediti	45.763	-	40.763	5.000
Attività finanziarie non immobilizzate				-
Disponibilità liquide	639.411	8.374	-	647.785
Ratei e risconti attivi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	685.174	8.374	40.763	652.785
Patrimonio netto	250.544	-	11.445	239.099
Fondo rischi e oneri				-
Fondo TFR				-
Debiti	365.230	1.608	-	366.838
Ratei e risconti passivi	69.400		22.552	46.848
TOTALE PASSIVO E NETTO	685.174	1.608	33.997	652.785

Si fornisce altresì il prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio netto.

Voci di Patrimonio Netto	Fondo di dotazione	Fondo di gestione	Riserva arrotr. unità di euro	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	65.000	136.830	-	69.887	271.717
accantonamento utile esercizio precedente		69.887		- 69.887	-
copertura perdite esercizio precedente					-
riporto a nuovo esercizio precedente					-
altre destinazioni					-
utile dell'esercizio				- 21.173	- 21.173
Alla chiusura dell'esercizio precedente	65.000	206.717	-	- 21.173	250.544
accantonamento utile esercizio precedente					-
copertura perdite esercizio precedente		- 21.173		21.173	-
riporto a nuovo esercizio precedente					-
altre destinazioni					-
perdita dell'esercizio				- 11.445	- 11.445
Alla chiusura dell'esercizio corrente	65.000	185.544	-	- 11.445	239.099

Fondo per imposte, anche differite

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti" ed in quella "Crediti".

La Fondazione Montecchi adotta un regime forfettario di determinazione del reddito. Il reddito si determina applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali, le percentuali di redditività e aggiungendo all'importo così ottenuto le plusvalenze, le sopravvenienze attive, i proventi finanziari ed immobiliari.

Le imposte ordinarie a carico dell'esercizio ammontano a:

- euro 7.965 per IRES;
- euro 1.005 per IRAP.

Alla luce degli acconti versati e delle ritenute subite la posizione nei confronti dell'erario risulta essere:

- a debito per euro 71 con riferimento all'Ires;
- a debito per euro 11 con riferimento all'Irap.

6. INDICAZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO.

L'articolo 2427 del C.C. richiede che le voci di Patrimonio netto siano analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Tale suddivisione viene fornita dal prospetto seguente:

Natura/descrizione	Origine	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altri motivi
Fondo di dotazione	Capitale sociale	65.000				
Fondo di gestione	Di utili	185.544	A,B,C	185.544	92.916	
Riserva da arrot. unità di euro	Di utili	-	A,B,C			
Perdita dell'esercizio	Risultato d'esercizio	- 11.445				
Totale		239.099		185.544	92.916	-
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				185.544		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

7. RISULTATO DELL'ESERCIZIO.

Dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 emerge una perdita di euro 11.445, che proponiamo di coprire tramite l'utilizzo del Fondo di gestione.

Suzzara, lì 30 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sig. Piazza Fabio